

# Sommario

## LEZIONE 1

1. Presentazione del corso
2. Che cosa sono la Linguistica e il linguaggio
3. Concetti fondamentali

**digilander.libero.it/pieropolidoro**

**pieropolidoro@tiscali.it**

**settimana**

1-3

4

5

**argomento**

teoria generale

retorica

scrittura

## **Testi d'esame**

- 1) G. Graffi e S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*, Il Mulino, Bologna 2002 (capitoli indicati).
- 2) M.E. Piemontese, *Capire e farsi capire*, Tecnodid, Napoli 1996 (pp. 123-167).
- 3) Dispense sulla retorica e lucidi delle lezioni.

# Parti della linguistica

**Fonetica:** studio della produzione (f. articolatoria) e della ricezione (f. uditiva) dei suoni e della loro natura fisica (f. acustica).

**Fonologia:** studio del sistema dei suoni di una lingua o del linguaggio umano. I suoni vengono studiati non più nel loro aspetto fisico ma nella loro funzione linguistica.

**Morfologia:** studio delle parole e della loro formazione.

**Sintassi:** studio delle regole di combinazione delle parole (struttura dei sintagmi, delle frasi, ecc.).

**Semantica:** studio del significato.

**Pragmatica:** studio dell'uso delle espressioni linguistiche nelle situazioni comunicative (come il significato vari nelle diverse situazioni, quale rapporto esiste fra uso del linguaggio e comportamento, ecc.).

# Caratteristiche della lingua

## 1) la lingua è un linguaggio **discreto**

**discreto:** “riconoscere discreta un’entità significa definirne precisamente i confini” (Beccaria, *Dizionario di linguistica*, Einaudi, Torino, 1996).

“Discreto” si oppone a “continuo” (ultimamente questa opposizione viene anche indicata in termini di digitale/analogico).

I linguaggi animali (come quello delle api) sono spesso caratterizzati dalla continuità (per es. il volo circolare dell’ape ha una velocità inversamente proporzionale alla distanza del fiore individuato).

# Caratteristiche della lingua

2) la lingua è dotata di **doppia articolazione**

La catena linguistica (un discorso, ad esempio) può essere scomposta in elementi minori: i **significanti** (dal punto di vista dell'espressione) e i **significati** (dal punto di vista del contenuto).

Questa è la **prima articolazione**.

Significanti e significati sono legati l'uno all'altro. Possono però essere scomposti in elementi più piccoli (i **fonemi** per i significanti e i **sèmi** per i significati).

Questa è la **seconda articolazione**.

Un fonema non è legato a un sèma particolare (e viceversa).

# Caratteristiche della lingua

3) la lingua è costituita da un repertorio potenzialmente illimitato di elementi e ammette il meccanismo della **ricorsività**

4) la lingua è composta di relazioni **dipendenti dalla struttura**

# Astratto / concreto

*langue / parole*  
(Saussure)

codice / messaggio  
(Jakobson)

competenza / esecuzione  
(Chomsky)

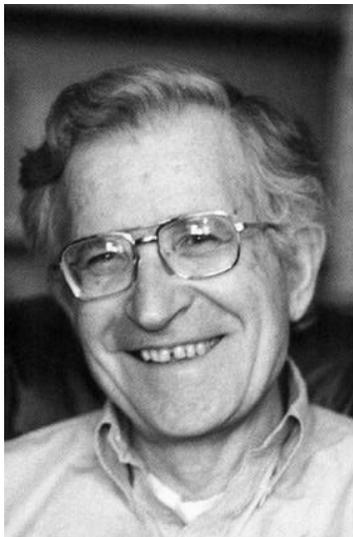
# *Langue/ parole*



La ***parole*** rappresenta l'aspetto individuale del linguaggio, ciò che fa riferimento alla singola esecuzione. Quello della *parole*, quindi, è il campo delle singole fonazioni (nessuna è mai uguale all'altra) e dei singoli sensi (che, allo stesso modo, variano sempre in qualche aspetto, anche se minimo).

La ***langue***, invece, rappresenta l'aspetto sociale del linguaggio, il sistema che è comune a tutti. Un insieme di significati e significanti condivisi che permettono gli atti di *parole* (e che si sono formati grazie alla continua esposizione agli atti di *parole*).

# Competenza/esecuzione



La **competenza** è “la conoscenza inconscia da parte del parlante delle regole che governano la sua lingua. Il termine (ingl. *competence*) rimanda e contrasta con **esecuzione** o realizzazione (ingl. *performance*), che indica la capacità del parlante di usare questa conoscenza” (Beccaria).

“All’interno del termine competenza si distingue tra la competenza *grammaticale* e la competenza *pragmatica*. La prima riguarda la conoscenza innata delle regole formali di una lingua da parte di un parlante/ascoltatore che gli permette di produrre/interpretare le espressioni della sua lingua, mentre la seconda riguarda la conoscenza delle regole d’uso degli enunciati della lingua in circostanze adeguate. La competenza pragmatica per molti versi può essere identificata con la competenza *comunicativa* [...]. Le grammatiche generative sono teorie esclusivamente della competenza grammaticale” (Beccaria).

# Sincronia/diacronia



La **linguistica sincronica** si interessa allo stato e alla struttura di una lingua in un determinato momento. Ne studia, per così dire, un'istantanea.

La **linguistica diacronia**, invece, si interessa alla dimensione storica e studia l'evoluzione di una lingua e delle sue componenti.

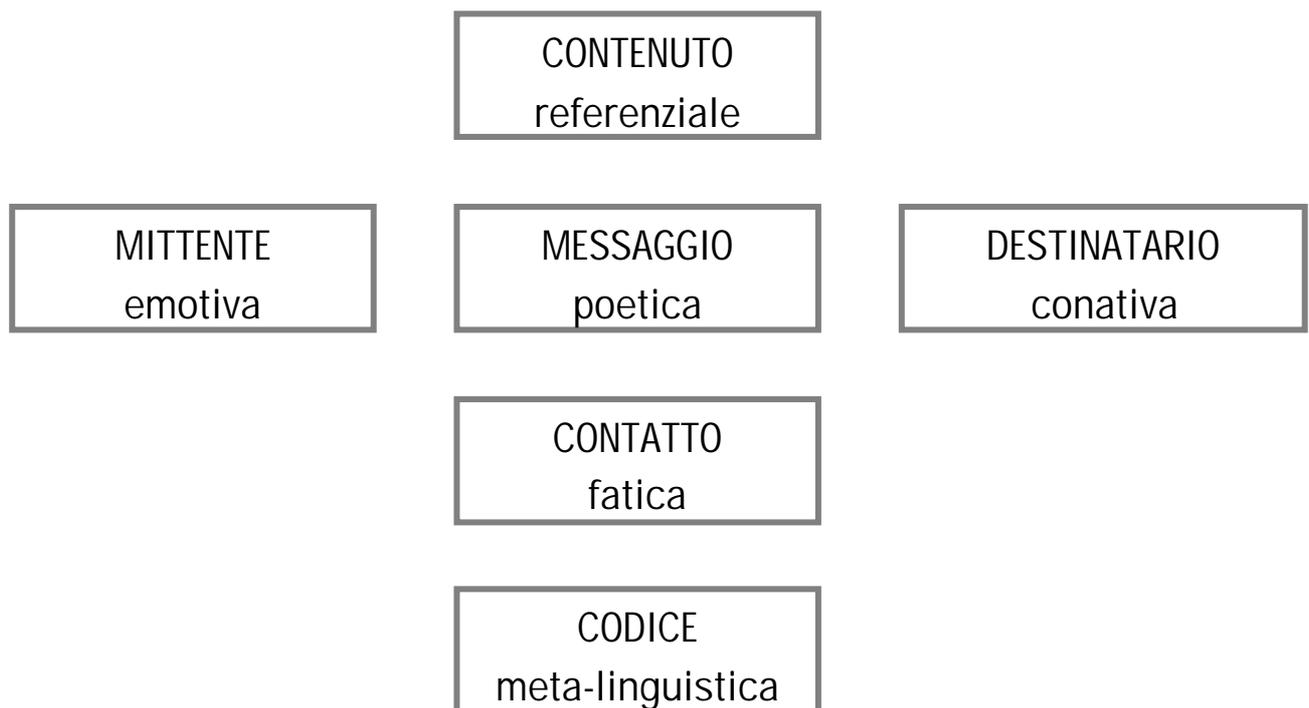
# Sintagmatico/paradigmatico



La **linguistica sincronica** si interessa allo stato e alla struttura di una lingua in un determinato momento. Ne studia, per così dire, un'istantanea.

La **linguistica diacronia**, invece, si interessa alla dimensione storica e studia l'evoluzione di una lingua e delle sue componenti.

# Le funzioni linguistiche di Jakobson



# La funzione poetica

"Perché dici sempre *Gianna e Margherita* e mai *Margherita e Gianna*? Preferisci Gianna alla sua sorella gemella?" - "Niente affatto, ma così suona più gradevolmente." - In una successione di due nomi coordinati, e quando non interferisca un problema di gerarchia, il parlante sente inconsciamente, nella precedenza data al nome più corto, la miglior configurazione possibile del messaggio. Una ragazza parlava sempre dell'"orribile Oreste". "Perché orribile?" "Perché lo detesto". "Ma perché non *terribile, tremendo, insopportabile, disgustoso*?" "Non so perché, ma *orribile* gli sta meglio." (...)



Analizziamo brevemente lo slogan politico *I like Ike* (/ay layk ayk/): nella sua struttura succinta è costituito da tre monosillabi e contiene tre dittonghi /ay/, ciascuno dei quali è seguito simmetricamente da un fonema consonantico, /...l...k...k/. La disposizione delle tre parole presenta una variazione: nessun fonema consonantico nella prima parola, due intorno al dittongo nella seconda, e una consonante finale nella terza. Hymes ha notato un analogo nucleo dominante /ay/ in alcuni sonetti di Keats. I due cola della forma trisillabica *I like / Ike* rimano fra loro, e la seconda delle due parole in rima è completamente inclusa nella prima (rima ad eco): /layk/ - /ayk/; immagine paronomastica d'un sentimento che involge totalmente il suo oggetto. I due cola formano un'allitterazione, e la prima delle due parole allitteranti è inclusa nel secondo: /ay/ - /ayk/, immagine paronomastica del soggetto amante involto nell'oggetto amato. La funzione poetica secondaria di questa formula elettorale rafforza la sua espressività ed efficacia.

(da: Jakobson, R., *Essais de linguistique générale*, Paris, Minuit; trad. it. *Saggi di linguistica generale*, Milano, Feltrinelli, 1966, p. 190).